

INCONTRO ALLA VITA

FORMAZIONE E RICERCA

20

Direttore

Ermanno D'ONOFRIO

Fondazione Internazionale "Il Giardino delle Rose Blu" ONLUS

INCONTRO ALLA VITA

FORMAZIONE E RICERCA

La Collana “Incontro alla Vita” costituisce una delle iniziative che la Fondazione Internazionale Il Giardino delle Rose Blu O.N.L.U.S. ha individuato come strumenti di sensibilizzazione, formazione e promozione umana per il perseguimento dei propri scopi. La Fondazione Internazionale Il Giardino delle Rose Blu O.N.L.U.S. è stata fortemente voluta da Don Ermanno D’Onofrio quale efficace evoluzione e prestigioso coronamento dell’esperienza finora vissuta in favore di numerose forme di povertà sia in Italia che all’Estero.

La Fondazione è nata a Frosinone il 26 giugno 2008 coronando l’esperienza umanitaria di don Ermanno, già iniziata nel 1993, e vuole consolidare le più recenti iniziative realizzate da Don Ermanno (La Casa d’Accoglienza L’Arcobaleno di Arnara FR per minori in condizioni di disagio, Il Consultorio Familiare Anatolé di Frosinone per l’assistenza e il supporto alle famiglie in difficoltà, L’Associazione “Il Giardino delle Rose Blu” per l’assistenza, la prossimità e la condivisione nei confronti di malati gravi in età pediatrica, il CISPeF con le sue numerose iniziative di formazione tra le quali la Scuola per Consulenti Familiari oggi presente in numerose città d’Italia) e promuovere un costruttivo impegno sociale a vantaggio di numerose situazioni di disagio esistenti sia in Italia che all’Estero.

La Fondazione ha adottato quali linee guida della propria azione i valori cristiani nella loro accezione più ampia, riconoscendo nell’Amore incondizionato per il prossimo, e nella donazione di se stessi a coloro che ne hanno bisogno, la sua ragion d’essere e lo strumento più efficace per realizzarla.

La collana si articola in tre sezioni:

- “Formazione e ricerca”: testi di formazione, ricerca e didattica in materia di psicologia, pedagogia, scienza dell’educazione, servizi sociali;
- “Esperienze e testimonianze”: raccolte di racconti, narrazioni di esperienze legate alle varie attività di elezione della Fondazione;
- “Realtà e fantasia”: storie, racconti, romanzi, saggi di autori che la Fondazione intende sostenere nella promozione delle loro opere letterarie.

M'ama o non M'ama? Quando l'amore diventa violento

Atti dell'XI Convegno Annuale del Consultorio Familiare
Anatolè ONLUS, 17 febbraio 2018

a cura di

**Ermanno D'Onofrio
Alice Corsetti**

Prefazione di
Alessandra Testani

Contributi di
**Giuseppina Bonaviri
Rosa Campese
Alice Corsetti
Cristina Pagliarosi
Patrizia Palombo
Simona Simeone**





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXX
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3038-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2020

A tutte le donne, motore del mondo, motore del cambiamento...

La violenza contro le donne è
una delle più vergognose violazioni
dei diritti umani

Kofi Annan

Indice

- 13 *Prefazione*
Alessandra Testani
- 17 *Introduzione 1*
Ermanno D'Onofrio
- 19 *Introduzione 2*
Alice Corsetti
- 23 La dimensione del fenomeno “violenza sulle donne”
Rosa Campese
- 49 La violenza sulle donne e i suoi risvolti giuridici
Simona Simeone
- 57 Maltrattamento in famiglia: aspetti intrapsichici e relazionali;
implicazioni per l’operatività della Polizia di Stato
Cristina Pagliarosi
- 67 Il Telefono Rosa: ciò che si fa sul campo. Formazione, acco-
glienza, prevenzione
Patrizia Palombo
- 73 Prassi e violenza femminile: le iniziative sul territorio di Frosi-
none
Giuseppina Bonaviri
- 79 Il consulente della coppia e della famiglia e la sua formazione
continua
Alice Corsetti

10 Indice

103 Dibattito

111 Saluti delle Autorità

115 Bibliografia

119 Sitografia

121 Appendice

Prefazione

di ALESSANDRA TESTANI¹

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

Così recita l'art 1 della Dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne adottata già dal 1993.² Tanti anni sono passati ma siamo ancora qui a parlare di questo grave fenomeno che coinvolge, appunto, tutto il mondo, ed è molto importante continuare a parlarne perché il messaggio che deve arrivare è che solo informando e in-formandoci sulla violenza di genere si può fare prevenzione.

La prevenzione si fa appunto parlandone, si fa istruendo, si fa portando a conoscenza delle persone e soprattutto dei giovani della nuova generazione su che cosa non è bene fare.

¹ Alessandra Testani, consulente della coppia e della famiglia e tecnico dei servizi sociali, dal 2011 ricopre l'incarico di Direttore del Consultorio Familiare Anatolè di Frosinone. È membro dell'équipe formativa della Scuola per Consulenti Familiari del CISPeF (Centro Italiano Studi Professione e Formazione) di Frosinone nel quale svolge anche il ruolo di docente, formatore e conduttore di gruppi esperienziali e di seminari residenziali.

² La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della "*necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani*". La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna e la Dichiarazione e Programma d'azione di Vienna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in tale strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il voler bene ad un'altra persona non significa possederla, non è un "oggetto" di esclusiva proprietà, ed usarle violenza sotto qualsiasi forma non è "voler bene...", la violenza deve essere esclusa in maniera categorica dalle nostre vite per qualsiasi situazione.

Il Convegno è un appuntamento che ogni anno è dedicato naturalmente alle relazioni familiari, alla famiglia con le sue relazioni e le difficoltà ad esse connesse per promuovere il benessere della persona, della coppia, della famiglia perché le relazioni non sono mai facili e il benessere inizia da sé stessi, quindi se io sto bene con me stessa, sicuramente, anche le mie relazioni migliorano.

"M'Ama non m'Ama? Quando l'amore diventa violento" è questo il titolo che abbiamo scelto per l'XI Convegno Annuale, con lo scopo di riflettere e sensibilizzare, soprattutto i giovani, sul rispetto della persona umana, in questo caso della donna, da non considerare come un oggetto ma come essere unico ed irripetibile. Inoltre intendiamo fornire alle donne e ai loro familiari gli strumenti per saper riconoscere la violenza spesso mascherata d'amore e trovare la forza ed il coraggio di affrontarla.

Un passo che certamente non si può fare in solitudine ma è fondamentale il sostegno di familiari, amici e soprattutto di professionisti preparati in quanto, in situazioni così delicate, è fondamentale il ruolo di operatori che sappiano mettere in campo interventi delicati ma efficaci per accompagnare le donne nei loro percorsi di uscita dalla situazione di violenza.

Grazie agli interventi dei vari relatori esperti ci siamo soffermati quindi sul ruolo che può avere la figura del Consulente Familiare nell'aiutare la donna vittima di violenza a raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, ad acquisire maggiore autostima ed autonomia per essere in grado di autodeterminarsi rispetto alle situazioni problematiche che vive.

Lavorando in équipe e con la rete dei Servizi Territoriali si può fornire un servizio di orientamento, di protezione e assistenza a tali situazioni anche riguardo l'aspetto legale che, ad oggi, ancora non tutela pienamente le vittime di violenza, tenendo sempre presente che esistono diverse forme di violenza, pensiamo a tutte quelle violenze quotidiane, fisiche o verbali, spesso non denunciate, avvenute non solo tra le mura domestiche ma nei luoghi di lavoro, di socializzazione ecc.

Secondo l'Istat sono almeno 7 milioni le donne italiane ad aver subito almeno una volta nella vita una forma di abuso e l'ultimo report diffuso

dalla Polizia di Stato³ “Questo non è amore”, con i dati aggiornati al 2019, parla di *88 vittime ogni giorno: una donna ogni 15 minuti*.

L’analisi Istat mette anche in luce un elemento su tutti: l’insufficienza dell’offerta dei centri anti-violenza. La legge di ratifica della Convenzione di Istanbul del 2013, infatti, individua come obiettivo quello di avere un centro anti-violenza ogni 10 mila abitanti. Al 31 dicembre 2017 sono attivi in Italia 281 centri anti-violenza, pari a 0,05 centri per 10 mila abitanti.

Sono dati che debbono farci riflettere... ci danno la misura di quanto ancora sia grave questo fenomeno e di quante poche risorse ci sono a sostegno.

Non dobbiamo aspettare di leggere fatti che finiscono in cronaca nera ma bisogna lavorare di più ed in maniera costante e sinergica sulla prevenzione, coinvolgendo anche e soprattutto gli uomini in una sorta di rieducazione al rispetto dell’essere umano, al saper gestire le emozioni, all’affettività ed alla sessualità, in una parola all’amore verso l’altro!

Spero che gli atti di questo Convegno che state per leggere offra molti spunti di riflessione a tutti noi e soprattutto agli addetti ai lavori per conoscere le diverse realtà e i diversi servizi a sostegno delle donne vittime di violenza e di quanto ognuno di noi può contribuire, sia umanamente che professionalmente, alla realizzazione di servizi più efficaci ed efficienti.

Il Testo è stato arricchito con la Dichiarazione ONU del 1993, la Convenzione Europea del 2011 e la recente Legge 19 luglio 2019, n. 69, in Appendice.

³ <https://www.osservatoriodiritti.it/2019/11/25/violenza-sulle-donne-2019-giornata-contro-la-violenza-dati-istat>.

Introduzione 1

di ERMANNO D'ONOFRIO¹

È un onore per me introdurre i lavori di questo Convegno che va ad aggiungersi come un tassello prezioso in una storia che dura da oltre dieci anni, quella del Consultorio Familiare Anatolè. Una storia importante che è stata capace di dimostrare continuità e costanza, oltre che competenza, efficacia ed attenzione a tanti temi che di anno in anno abbiamo approfondito.

Oggi tre parole chiave delimitano l'orizzonte della nostra riflessione. Una riflessione che vuole da un lato approfondire l'argomento e fornire competenza a chi, come gli allievi della nostra Scuola per Consulenti Familiari CISPeF, si preparano ad essere professionisti nella relazione di aiuto, ma anche agli alunni dell'Istituto Angeloni² che possono aprirsi ad un orizzonte di professioni. Professioni che vogliono avere proprio la persona che ha bisogno al centro del loro intervento d'aiuto. Ed ancora, una riflessione che vuole urlare al nostro cuore per informare e sostenere il diffondersi di una cultura del coraggio.

Soffermiamoci quindi su queste tre parole che delimitano l'orizzonte di questo Convegno, ed esse sono *coraggio, amore e violenza*.

Ci vuole coraggio e amore per combattere ogni violenza, ci vuole coraggio e amore per aiutare l'altro, ci vuole coraggio e amore per prendersi cura di sé e dell'eventuale male subito. Il carnefice e la vittima sono due protagonisti che salgono oggi sul palcoscenico del nostro Convegno.

¹ Ermanno D'Onofrio, consulente della coppia e della famiglia, psicologo e psicoterapeuta è il Presidente del Consultorio Familiare Anatolè.

² I.I.S. "ANGELONI" - Istruzione Secondaria Superiore, Frosinone.

La violenza è la trama di questo triste spettacolo che recitano. Entrambi vanno accolti e rispettati, il carnefice probabilmente curato e la vittima sostenuta.

Essere violenti significa non rispettare l'altro, è oltrepassare i limiti della volontà altrui. La società egoista in cui viviamo stimola la violenza purtroppo perché rende l'uomo indifferente al bisogno dell'altro. La violenza può essere fisica, psicologica, economica, sessuale, domestica, religiosa, e in ogni declinazione essa genera sofferenza e devasta chi la subisce.

È bello pensare che è un professionista, quale il consulente della coppia e della famiglia, quello che noi andiamo a formare con il nostro percorso triennale, insieme a tanti altri professionisti possa essere una risorsa in questo campo attraverso le competenze e la formazione acquisita nel training. Infatti sono contento che questa mia introduzione possa essere completata da un'allieva dell'ultimo anno con la quale abbiamo deciso di lavorare per la stesura della sua tesi di diploma su questo argomento. Sarà dunque Alice Corsetti a farci fare un ulteriore passo in avanti che ci aiuti ad entrare concretamente nella tipologia specifica di violenza che è argomento del nostro Convegno.

Introduzione 2

di ALICE CORSETTI¹

Grazie don Ermanno, sappiamo che non passa giorno senza che i mass media ci informino dell'ennesima violenza di genere. Come futuri operatori nei consultori familiari e futuri professionisti della relazione di aiuto, ma ancor prima come persone, veniamo chiamati ad interrogarci e confrontarci con questo fenomeno.

Si stima che una donna su tre sul pianeta sarà picchiata o stuprata nel corso della vita. Questo significa un miliardo di donne e bambine. Sulla base di questi dati, nel settembre del 2017 l'Unione Europea e le Nazioni Unite² hanno lanciato un'iniziativa chiamata "Spotlight Initiative"³ per un importo di € 500.000.000, finalizzata ad eliminare ogni forma di violenza contro le donne. Questo fenomeno viene riconosciuto come una delle più diffuse e devastanti violazioni dei diritti umani in quanto riguarda ogni società, oltrepassando ogni frontiera, generazione, nazionalità e comunità.

In Italia per la prima volta, nell'ultimo rapporto Istat,⁴ i quesiti sulle violenze hanno riguardato sia le donne che gli uomini. L'indagine è stata ampliata con l'introduzione di nuove domande su molestie subite nell'infanzia, nei luoghi di lavoro e sui social network. L'indagine è stata effettuata nel 2015-2016 (ISTAT) su un campione di 50.350 individui compresi tra 14 e 65 anni. Sono 8.816.000 donne e 3.754.000 uomini che nel corso della loro vita hanno subito qualche forma di

¹ Alice Corsetti, consulente della coppia e della famiglia in formazione presso il CISPeF di Frosinone.

² Organizzazione delle Nazioni Unite, in sigla ONU (United Nations, in sigla UN in inglese), spesso abbreviata in Nazioni Unite, è un'organizzazione intergovernativa a carattere internazionale.

³ L'Unione europea (UE) e le Nazioni Unite (ONU) stanno avviando una nuova iniziativa globale pluriennale incentrata sull'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze (VAWG) - l'iniziativa Spotlight.

⁴ ISTAT 2018.

molestia sessuale. Si stima che circa 2.000.000 siano le vittime minorenni, 7,8% donne e 2,2% uomini, e di questi la maggioranza non ne ha parlato con nessuno al tempo in cui si sono verificati questi fatti. Esaminando le realtà più vicine del territorio, nel 2017 il pronto soccorso dell'ospedale di Sora rileva 689 casi di violenza contro le donne.

Nel tempo le conseguenze di queste violenze aprono scenari a stati di depressione cronica, dipendenza da sostanze stupefacenti, alcol e suicidi. Solo un terzo delle vittime di violenza commessa dal partner e un quarto delle vittime da parte di non partner ha contattato la polizia o qualche altra organizzazione o associazione di assistenza alle vittime. Il fenomeno riguarda ogni categoria professionale ma tra le laureate, le libere professioniste e le dirigenti c'è una maggior propensione a denunciare. Sono invece 1.740 le vittime di femminicidi negli ultimi dieci anni dei quali il 67,6% ad opera dei partner e il 26,5% per mano di un ex compagno.

Queste statistiche ci aiutano a dare una misura, ma quali sono i motivi del fenomeno? Come scrive Carmen Leccardi,⁵ dirigente del centro interdipartimentale dello studio dei problemi di genere ABCD all'università di Milano-Bicocca: «All'origine si possono identificare almeno due grandi famiglie di spiegazioni: una legata all'ordine patriarcale, l'altra connessa alle trasformazioni più recenti delle relazioni di genere».⁶ Ma, non tutti gli studiosi di tali fenomeni concordano con la tesi di una crisi dell'identità maschile come causa di trasformazione nelle relazioni di genere. Questo perché i processi di trasformazione sociale riguardano anche il mondo maschile e di conseguenza anche le loro gerarchie di potere. Così, in uno spazio familiare, come anche nell'ambito delle relazioni tra partner, che siano essi eterosessuali o omosessuali, l'oggetto e il soggetto della violenza ne escono entrambi sconfitti perché la vera malata è lei: la relazione.

I fattori relazionali quali crisi coniugali, disgregazioni familiari, rottura del rapporto di coppia, appaiono prioritari anche all'origine di quelle che sono le nuove povertà, mentre altri fattori come

⁵ Carmen Leccardi, è professore ordinario di Sociologia della Cultura presso l'Università di Milano-Bicocca e coordinatrice scientifica del dottorato di ricerca in Sociologia applicata e Metodologia della ricerca sociale. Presso questo Ateneo è inoltre responsabile del Centro di Ricerca Interuniversitario 'Culture di Genere'. E' stata Presidente dell'European Sociological Association dal 2013 al 2015.

⁶ <https://www.good-mood.it/read/sei-mia-una-riflessione-sulla-violenza-contro-le-donne>.